

Finchè c'è mare c'è vita

Patrizia Lupi

Carlo Gasparri è rimasto quel ragazzo "portoferajese" cresciuto "a mollo" in quel mare elbano di tutti i colori che basta un tramonto per tingerglielo di rame, oro, viola o carminio.

Lo Scoglietto che spunta dal mare come punta di freccia, l'inespugnabile Darsena medicea, le Fortezze antiche "agguantate" alla roccia, le spiagge "luccicose" di quarzi e piriti, il tagliare e il passo cadenzato degli asini pazienti, il sapore generoso del mosto, sono stati il suo bagaglio, insostituibile, in ogni paese del mondo che ha visitato. Ha conosciuto mille porti dove coltivare il desiderio di partire. Perché questa è l'*isolitudine* di chi vuole scappare, anche se il suo

destino alla fine è tornare. E di porti, di mondo, Carlo, ne ha girato parecchio, sicuramente ha girato tutto quello sommerso. Ma il suo Tirreno è stato sempre il mare più bello perché è qui che ha respirato salsedine e squame, ferro e granito, terra e libeccio.

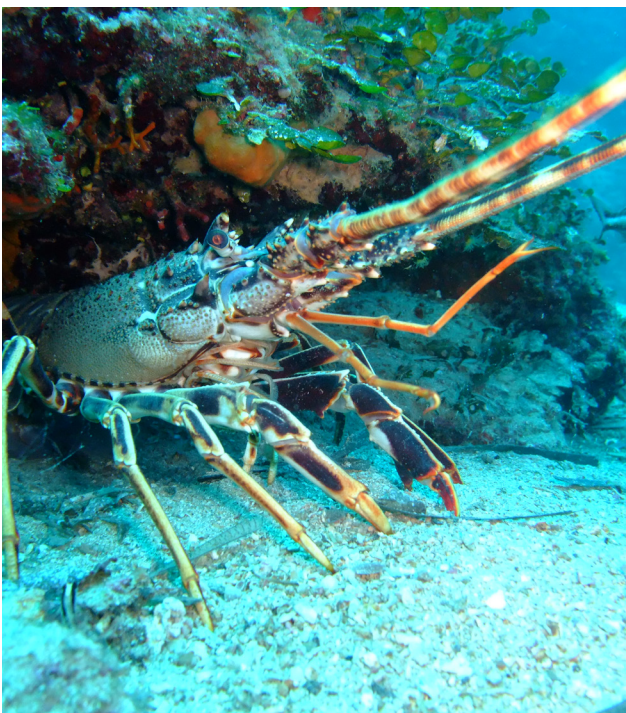
Ha frugato ovunque, nell'universo blu, cercando tesori, storie sottomarine, creature leggendarie, scoprendo sempre nuove meraviglie, perché il mare è come la vita, non smette mai di stupire. Lo ami anche quando ti fa paura, perché ti chiama, come fluida sirena, magica culla primordiale, dove andare alla deriva, mossi solamente dall'inconscio, dove il corpo riconosce la sua componente liquida, quella dove ha avuto origine la vita.





Subacqueo quando i subacquei erano un manipolo di eroi, è stato pescatore eccellente, corallaro ed abile artigiano, vittorioso campione di gare sportive, per lasciare il fucile e l'arpione, quando ha provato pietà per gli occhi sgranati dei suoi avversari marini. Allora ha imbracciato la macchina da presa, o quella fotografica per trasformarsi in giornalista, regista, attore, cineoperatore, fotografo, corrispondente radiotelevisivo.

Cinque volte campione italiano, tre europeo, uno mondiale, ha avuto mille riconoscimenti. Solo per citarne uno: ha ricevuto la prima medaglia d'oro del CONI per valore atletico assegnata ad un atleta elbano. Centinaia di pagine di giornali, documentari, trasmissioni televisive, lo ritraggono durante la sua carriera che dura da oltre mezzo secolo, con lo stesso piglio che "sciorina" oggi, ad ottant'anni passati già da un po', raccontandoti con memoria ferrea le sue avventure e continuando a scandagliare mare e terra perché oggi la sua missione è l'ambiente ed in particolare quello della sua amata isola, quella che non ha mai tradito. La racconta, con immagine del passato o di qualche giorno fa, instancabile, inesauribile, sempre sulle barricate. Perché l'ambiente, per amarlo e difenderlo, va conosciuto,



capito, trattato con reverenza, difeso, mostrato nella sua incommensurabile bellezza, guardato con occhi limpidi di ragazzo. Oggi lo fa come responsabile della commissione ambiente della Fondazione Isola d'Elba.

Il suo archivio storico documentario è senza uguali, traccia un percorso di vita inimitabile, mostra una competenza fatta giorno dopo giorno sul campo, anzi sull'onda. Carlo è un personaggio dai mille volti, scomodo e spigoloso a volte, ma generoso di racconti e insegnamenti, come generosi sono coloro che hanno riempito di bellezza e passione i serbatoi della fiducia e della speranza, per attingerne nei momenti più difficili. Sono certa che, a guardar bene, magari cercando delfini o tartarughe, i nostri nipoti lo vedranno emergere, in qualsiasi stagione, da quel regno liquido dove il suo amico Poseidone gli ha lasciato un posto, fra polpi e gorgonie.

WHILE THERE IS SEA, THERE IS LIFE

Carlo Gasparri is still the youngster from Portoferraio who grew up 'soaking' in that Elban sea of every colour that just needs a sunset to turn them into copper, gold, purple or carmine red. An experienced diver of international fame, he has explored the seas of the whole world. His Tyrrhenian Sea has always been the most beautiful because it is here that he breathed salt air and fish scales, iron and granite, earth and libeccio wind. He has rummaged everywhere in the blue universe, searching for treasures, underwater stories, legendary creatures, always discovering new wonders because the sea is like life, it never ceases to amaze. He was a diver when divers were a handful of heroes, he was an excellent fisherman, diving for coral too, a skilled craftsman, a victorious champion of sporting competitions. He then left the rifle and the harpoon and picked up the camera, so, as a passionate naturalist, he took up photography to become a journalist, director, actor, cameraman, radio and television correspondent collecting precious images.

Five times Italian Champion, three times European and one World title for Diving, he has won a thousand awards. Today his mission is the environment and in particular, that of his beloved island: he is responsible for the environment for the Island of Elba Foundation.

Carlo is now well over eighty but is generous in his stories and his teachings, with a wealth of experience and an unequalled archive of documents of our seas. I am convinced that his friend Poseidon is still waiting for him, among gorgonians and octopus, in that wonderful primordial liquid world.